(Note per la corretta compilazione)

*NB:* ***da restituire su carta intestata della struttura***

*NB: il progetto generico,* ***NON dovrà mai contenere riferimenti al nominativo del tirocinante richiedente***

***NB il progetto generico dovrà pervenire completo di tutte le voci indicate, i progetti che perverranno incompleti saranno automaticamente rigettati.***

1. Le attività descritte nel progetto formativo generico, dovranno tener conto di quanto previsto dalle normative vigenti, pertanto:
	1. per l’ammissione alla Prova Pratico Valutativa finalizzata all’iscrizione nella Sez. A dell’Albo: le attività dovranno essere finalizzate all'acquisizione delle competenze professionali di psicologo, come definite dalla Legge 56/89, dal DPR 328/01 e dalla L. 170/03.
	2. per l’ammissione all’Esame di Stato abilitante all’iscrizione nella Sez. B dell’Albo: le attività dovranno essere finalizzate all'acquisizione delle competenze professionali individuate dalla L. 170/03;
2. **gli obiettivi** oggetto del tirocinio includeranno i seguenti ambiti:
	1. conoscenza dei principali strumenti di diagnosi/valutazione (specificare)
	2. saper condurre un colloquio psicologico (specificare l’utenza e l’obiettivo)
	3. capacità critica di valutazione e scelta degli strumenti idonei all’intervento
	4. saper condurre interventi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali
	5. acquisizione di competenze relazionali e comunicative per il lavoro con i colleghi/istituzioni/pazienti/clienti
	6. progettare, condurre e valutare un intervento psicologico
	7. comprendere e applicare i profili giuridici/etico/deontologici della professione
3. **le attività** oggetto del tirocinio includeranno i seguenti ambiti:
	1. diagnosi psicologica anche mediante l’utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l’analisi del comportamento, dei processi e delle funzioni cognitive, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell’interazione sociale, dell’idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
	2. pratica del colloquio psicologico e clinico;
	3. partecipazione alla stesura del bilancio di competenze nelle disabilità e nel disagio, all’analisi delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell’ambiente;
	4. attuazione di interventi di diagnosi, valutazione, riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale;
	5. realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione familiare e a sviluppare reti di sostegno;
	6. interventi nelle attività di promozione della salute e di prevenzione dei comportamenti a rischio;
	7. realizzazione di progetti formativi diretti ad es. a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
	8. applicazione di protocolli per l’orientamento scolastico e professionale, per l’analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
	9. conduzione di gruppo
	10. incontri con l’equipe
	11. redazione di report

**PROGETTO FORMATIVO GENERICO**

# Oggetto: progetto formativo generico

*(inserire breve descrizione delle attività svolte dal soggetto ospitante il tirocinio)*

**Obiettivi formativi e professionalizzanti**: (inserire descrizione )

# Attività del tirocinio

(inserire descrizione)

**Obiettivi da acquisire al termine del percorso**: (inserire descrizione)

# Metodologie impiegate:

(inserire descrizione)

***NB: L’accettazione di tutti i punti di seguito elencati è obbligatoria***

* Il tutor supervisore garantisce un rapporto di collaborazione continuativa con la struttura al fine di assicurare al tirocinante la corretta copertura del monte ore previsto da regolamento
* Tutte le attività saranno svolte sempre in affiancamento e sotto la supervisione del tutor
* Il tutor dichiara di non seguire contemporaneamente più di un massimo di 5 tirocinanti in totale.

Il tutor supervisore dichiara:

* non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso che impediscano lo svolgimento dell’attività di tutor.
* non essere attualmente sospeso/a dall’esercizio professionale e non deve aver riportato alcun tipo di sanzione disciplinare da parte dell’Ordine negli ultimi 5 anni;
* essere in regola con le quote di iscrizione all’Ordine;
* non svolgere/avallare, in qualunque modo e a qualsiasi titolo, attività volte a favorire/incentivare l’abuso della professione e/o l’usurpazione del titolo, né iniziative che operino in tal senso;
* non concorrere a formare soggetti non psicologi (es: counselor) all’esercizio di attività che impieghino strumenti e tecniche finalizzati all’intervento sui processi mentali, con l’utilizzo di metodi propri delle scienze psicologiche, tali da configurare la potenzialità di esercizio abusivo della professione di psicologo.

Tutor: Nome e Cognome nato/a a il

 , iscritto all’Ordine degli psicologi regione Sez. , con numero di iscrizione , dal

Luogo e data

Il Presidente

(timbro e firma)